



Si scrive NPL, si legge Finanza ?

Dopo un largo e partecipatissimo giro di assemblee su tutto il territorio nazionale, che ha puntualmente registrato la posizione di motivata contrarietà all'operazione di esternalizzazione e conseguenti ricadute - non da ultimo di potenziale ordine sociale - finalmente la Capogruppo pare essersi decisa a comunicare l'avvio della procedura di confronto sul tema.

Ci ha ulteriormente rammaricato - anche se non stupito - che, nel frattempo, l'operazione sia stata invece comunicata e ampiamente diffusa alla stampa e ai c.d. "mercati" (che sono gli operatori delle borse), con toni trionfali e importanti....ma d'altronde non ci meraviglia tutto ciò....

Sempre in tema di *atteggiamento* aziendale, ancora più ingiustificato appare il comportamento di *Intesa San Paolo* alla luce di quanto emerge dalla stampa di settore, che sinora è stata l'unica fonte di informazioni, peraltro ad oggi risultate veritiere, in merito all'operazione e dalla quale emerge la **ingiustificata parziale cessione della piattaforma che se confermata, creerebbe una ingiustificata disparità tra i colleghi e una diversa dignità professionale e umana tra gli stessi amplificando i malumori di una platea già frustrata dall'incalzare delle richieste di risultati a fronte peraltro di una assoluta carenza di risposte in merito al loro futuro** .

Tornando alle notizie di stampa e alle fonti dei media, sono nel frattempo emersi dettagli e particolari sull'operazione che hanno gettato ulteriore angoscia tra i Lavoratori (come se ve ne fosse ulteriore bisogno.); vediamo alcuni punti:

- 1) Da quanto appreso, pare che i crediti deteriorati (NPL) verrebbero ceduti ad un veicolo (società ? partnership ?) partecipato al 49% da IntesaSanpaolo e al 51% dalla società di recupero crediti Intrum, per un ammontare nominale di poco oltre 10 miliardi ad un prezzo di cessione attorno al 30% per un incasso "una-tantum" di poco più di 3 miliardi di euro;
- 2) La nuova entità (ovvero il veicolo societario) dovrebbe di conseguenza corrispondere il corrispettivo ammontare ad Intesa Sanpaolo (poco più dei 3 miliardi di euro) più il costo della c.d. piattaforma (circa mezzo miliardo di euro, secondo la stampa): in pratica, senza calcolare i costi di avvio iniziale, la nuova società dovrebbe corrispondere oltre 3 miliardi e mezzo di euro; a questo punto la domanda (come diceva un noto filosofo) sorge spontanea: "dove vengono reperite le risorse ?";
- 3) Sempre secondo la stampa, l'acquisto dei crediti deteriorati avverrebbe tramite una serie di operazioni finanziarie consistenti nell'emissione di titoli di debito (obbligazioni ?) emesse in parte da Intesa Sanpaolo e in parte da altri emittenti; anche in questo caso la domanda

spontanea che sorge è: “il nuovo veicolo societario nasce quindi con un debito di oltre 3 miliardi e mezzo di euro ? ”parrebbe di si, salvo errori....

In base all’elaborazione delle notizie, parrebbe quindi che l’operazione di cessione dei crediti deteriorati nel favorire la realizzazione di una corposa plusvalenza e di una importante pulizia di bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo, realizzi al contempo un impegno di spesa e finanziario, sempre da parte del Gruppo IntesaSanpaolo, che, per il 49% di sua spettanza riacquista - in un’altra società - le sue “ex” sofferenze (NPL), pagandole circa il 30% del loro valore e, al contempo, favorisca l’emissione di prestiti obbligazionari - in parte garantiti da Intesa Sanpaolo - per finanziare l’acquisto dei predetti crediti deteriorati: **in pratica, se abbiamo capito bene, la nuova società si indebiterebbe per comperare crediti deteriorati ??**

Ultima domanda: i titoli di debito emessi, dopo essere stati sottoscritti, verranno a loro volta reimmessi in circolazione, ossia quotati e venduti su qualche mercato secondario... ?

Se l’interpretazione, in base alle notizie è corretta, parrebbe che in questo quadro generale verrebbero coinvolte circa 600 Lavoratori del Gruppo Intesa Sanpaolo: **come, in che modo, e soprattutto... a che titolo ?**

Trasferimento a titolo oneroso di crediti deteriorati ad altre entità societarie, raccolta fondi a garanzia e finanziamento, pulizia dei bilanci, realizzazione di plusvalenze....**tutto questo con coinvolte circa 600 Lavoratrici e Lavoratori e loro famiglie...**

Si scrive NPL, si legge FINANZA ?

Bologna, 14 maggio 2018

**Segreteria SaS - Isgs Bologna
Fabi - First/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca/Uil - Unisin**